



Frontespizio della favola pastorale *Calisto*

e pubblicate più volte in francese³. Un breve trattato contro l'istituto del matrimonio, dello pseudo-Lyndorach⁴, fu ristampato in versione francese, poi inglese, infine tedesca, fino alla metà del '700. Cambiando totalmente lingua e cultura, anche i due maggiori esponenti della Rinascenza cretese si ispirarono al teatro grotiano per comporre due classici della letteratura neo-greca, ancora oggetto di studi⁵.

In questa rete di imitatori e/o traduttori del Groto, che si estende dalla penisola iberica alla Grecia, trova posto anche un oscuro letterato dalmata, Savino Gozze (Savko Gučetić Bendevisević), morto nel 1603. Di lui si sa ben poco, se non che apparteneva ad una famiglia patrizia⁶, la più ricca e potente fra quelle che da sempre governavano Ragusa (oggi Dubrovnik). La piccola repubblica, fiera della sua indipendenza⁷, godeva nel '500 di un periodo di stabilità e di benessere mai forse raggiunto prima. Repubblica marinara a pieno titolo⁸, alleata di Ancona, con cui aveva aperto una via commerciale alternativa a quella veneziana, Ragusa costituiva al tempo stesso una porta d'accesso ai Balcani e, con la sottile striscia di territorio costiero che occupava, un baluardo del cattolicesimo contro l'impero ottomano che premeva ai suoi confini.

Studi recenti di sociolinguistica hanno provato che, nel XVI secolo, il bilinguismo italo-slavo era ancora vivo, ma soltanto nelle fasce superiori della società. L'aristocrazia considerava l'italiano come lingua di cultura per eccellenza, accanto al latino;⁹ però la rivalutazione della parlata slava locale cominciava a farsi strada anche nella piccola repubblica dalmata. Gli intellettuali ragusei misero

3. *Les Harangues de Louys Groto aveugle d'Hadrie admirable en eloquence [...]* par Barthelemy de Viette Lionnois. A Paris: chez Gilles Robinot, 1611.

4. Figura nella terza delle sue *Lettere Familiari*, più volte edite a partire dal 1601. V. l'articolo ... REM 2014

5. La favola pastorale *Calisto* (1583) è all'origine della *Panória*, dramma composto fra il 1590 e il 1600 da Georgios Chortatsis; *Lo Isach* (1586), di argomento sacro, è invece tradotto a Creta fra 1586 e 1635 da un anonimo, che alcuni identificano con Vincenzo Cornaro, autore del celebre *Erotókrito*.

6. Per la cui storia vedi <https://it.wikipedia.org/wiki/Gozze>.

7. Giorgio Gozzi, *La libera e sovrana Repubblica di Ragusa 634-1814*, Roma, Volpe Editore, 1981.

8. Giacomo Scotti, *Ragusa, la quinta repubblica marinara*, Trieste, LINT Edit., 2006; Robin Harris, *Storia e vita di Ragusa*, Treviso, Santi Quaranta, 2008.

9. Del resto, non bisogna dimenticare che l'italiano fu la lingua ufficiale della Repubblica di Ragusa dal 1492 fino agli inizi dell'800, quando passò sotto il dominio napoleonico.